



8.12 Rischio derivante dal rinvenimento di sorgenti orfane radioattive

8.12.1 Premessa

Lo scenario incidentale è dato dal rinvenimento di sorgente dall'attività superiore, al momento della sua scoperta, alla soglia stabilita (cfr. Tab VII-I dell'All. VII del D.L.vo 230/95) e che non è sottoposta a controlli o perché non lo è mai stata o perché è stata abbandonata o smarrita, collocata in luogo errato, sottratta illecitamente al suo detentore o trasferita a nuovo detentore non autorizzato.

Tuttavia, si ritiene necessario considerare -oltre i casi di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane negli impianti in cui è svolta obbligatoriamente la sorveglianza radiometrica- anche quelli di seguito riportati:

- rinvenimento di rottami o materiali metallici (di risulta o non) con contaminazione radioattiva nei suddetti impianti o impianti diversi;
- ritrovamento di materie o di apparecchi recanti indicazioni o contrassegni che rendono chiaramente desumibile la presenza di radioattività in luogo diverso dai suddetti impianti.

Pertanto, il termine di sorgente orfana è utilizzato -nel prosieguo ed in generale- anche per rottami o materiali metallici (di risulta o non) con contaminazione radioattiva, nonché per materie o apparecchi recanti indicazioni o contrassegni che rendono chiaramente desumibile la presenza di radioattività.

È possibile quindi individuare i seguenti contesti in cui è molto probabile (o verosimile) il rinvenimento di una sorgente orfana o il sospetto di presenza di una sorgente orfana, per i quali deve essere prevista l'attuazione del presente Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nella Provincia di Lecce (di seguito denominato brevemente Piano d'intervento):

- 1) impianti in cui si eseguono operazioni di fusione di rottami o di altri materiali metallici di risulta;
- 2) impianti in cui si esegue la raccolta ed il deposito dei rottami o di altri materiali metallici di risulta;
- 3) impianti di trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- 4) aree doganali (porti, aeroporti e scali ferroviari) presso i valichi di frontiera per il controllo dei rottami o altri materiali metallici di risulta provenienti da paesi esteri;
- 5) qualsiasi altro luogo (locale, ambiente, area, spazio o zona) pubblico o privato, posto al chiuso o all'aperto, non ricadente nei precedenti contesti da 1) a 4).



8.12.2 Descrizione della situazione locale

Nella provincia di Lecce sono presenti le seguenti tipologie di impianti ed attività (di seguito denominati "siti strategici noti") in cui è probabile (o verosimile), durante lo svolgimento obbligatorio della sorveglianza radiometrica, il rinvenimento di una sorgente orfana o il sospetto di presenza di una sorgente orfana:

- impianti in cui si eseguono operazioni di fusione di rottami o di altri materiali metallici di risulta, di cui all'articolo 157, comma 1, del D.lgs. n. 230/1995;
- impianti in cui si esegue la raccolta ed il deposito dei rottami o di altri materiali ferrosi, di cui all'articolo 157, comma 2, del D.lgs. n. 230/1995;
- impianti di trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), di cui all'articolo 8, comma 1, del D.lgs. n. 151/2005;
- area doganale dei Porti di Otranto e Gallipoli per le operazioni di imbarco/sbarco nave dei rottami o di altri materiali metallici di risulta.



8.12.3 Scenari di rischio

Gli scenari di rischio ipotizzati riguardano:

- Scenario 1. Rinvenimento di una sorgente orfana all'interno di un sito strategico noto.**
- Scenario 2. Rinvenimento di una sorgente orfana non all'interno di un sito strategico noto ovvero in luogo diverso da esso.**

